



# VENETO

Telefono 0444.396311 veneto@ilgiornaledivicenza.it |

**Autogemelli**  
www.gruppofimauto.bmw.it

## LEVENTO. Presentato il portale voluto dalle associazioni di categoria

# C'è Expoveneto.it vetrina gratuita per le ditte globali

Le aziende potranno inserire nel calendario del sito le loro iniziative ed essere visibili nel mondo «Occasione per innovare in chiave internazionale»

**Cristina Giacomuzzo**  
INVIATA A MESTRE

Un portale per far conoscere il Veneto. E per far crescere le aziende del Veneto. E on line da ieri, quando è stato presentato a Mestre nel campus universitario di Cà Foscari, il sito Expoveneto.it, voluto dalle 14 associazioni di categoria del mondo produttivo - c'erano tutti i presidenti - con i sindacati. Un sito che la Regione ha adottato come piattaforma ufficiale. Lì le eccellenze del Veneto sono tutte a portata di clic, tradotte in 25 lingue. È il sito realizzato in occasione di Expo 2015 per invogliare chi arriva a Milano a spostarsi in Veneto, per apprezzarne il "bello, buono e buon fatto". È il frutto del lavoro di oltre un anno della Commissione Expo

presieduta da Luigi Brugnarò, chiamato ora a far parte del board nazionale ristretto al fianco della presidente Diana Bracco. Sì, perché Expoveneto.it sta già facendo scuola per il suo approccio innovativo che passa da "exposition" ad "experience". Alla presentazione, tra gli altri, anche gli eurodeputati Alessandra Moretti e Remo Sernagiotto.

**EVENTI.** Il portale punta ad essere il contenitore degli eventi che caratterizzano di più il Veneto. Ma anche quelli che saranno proposti dal sistema produttivo, dagli enti e dalle associazioni che si terranno da maggio a ottobre 2015 in contemporanea all'Expo Universale di Milano. Un esempio? In quel periodo mentre il radichchio trevigiano sarà espo-

sto a Milano, in Veneto si organizzeranno visite guidate, per buyers e turisti, sui campi per mostrare come si coltiva, poi nelle celle di refrigerazione o nelle industrie di lavorazione e per finire nei ristoranti. «È l'occasione - ha sottolineato il presidente di Confindustria, Roberto Zuccato - per coinvolgere tutto il mondo produttivo che vuole mettersi in mostra. Ma anche per le aziende per aprirsi alla internazionalizzazione». Hanno aderito già 500 imprese che hanno proposto i loro eventi e che sono stati calendarizzati nel sito Expoveneto.it. Per esempio, un'azienda vicentina, produce pale eoliche innovative, ha definito una serie di iniziative dimostrative. Sul sito un turista o un manager straniero, interessato all'argomento (i te-



I presidenti di categoria ieri schierati per Expo Veneto

### La cifra

# 25

**SONO LE LINGUE IN CUI È TRADOTTO IL SITO**

Ma non basta tradurre i contenuti. Il difficile è farli trovare. «Uno costo importante dell'operazione - spiegano nel comitato - sta nell'acquisto delle cosiddette "Key-word" dei vari motori di ricerca».

mi dell'Expo sono: nutrire, pianeta, energia e vita) può trovare anche altre idee e spunti che riguardano aziende simili ma anche le manifestazioni del territorio, legate al turismo, altro esempio, la partita di scacchi a Marostica.

**NUOVA CULTURA.** La forza di Expoveneto.it sta nell'essere «vetrina eccezionale per tutte aziende venete anche quelle

che fanno cultura», sostengono da Comitato che gestisce il sito, realizzato con Attiva spa, e che ha il compito di accreditare le ditte organizzatrici di eventi. «Ma per essere inserite dovranno avere dei requisiti minimali. Alcune tra le prime 500 aziende non li avevano inizialmente - spiega Brugnarò -, ma è stata l'occasione per investire in un rinnovo di immagine e nella comunicazione in un'ottica globale. Expoveneto.it quindi fa sistema tra tutte le componenti del mondo produttivo veneto e le istituzioni per sfruttare le enormi potenzialità del web. Resterà in funzione anche quando l'Expo finirà configurandosi come Agenzia di sviluppo tecnologica». Il costo? È gratuito per l'azienda che si accredita e ottiene il via libera dal Comitato. L'operazione è finanziata dai privati (cifra top secret) e la quota stanziata dalla Regione, 150 mila euro non ancora erogati, servirà a posizionare il sito nei motori di ricerca. ●

## LUNEDÌ A PADOVA. E in casa Lega c'è divisione

# Grandi manovre del centrodestra

## Assieme a Tosi

Convegno col segretario che va oltre il Carroccio e con tutti i leader veneti di Ncd, Udc, Fl, Fdl e Ppl

PADOVA

Partono anche nel centrodestra le grandi manovre per le elezioni in Regione dell'anno prossimo. Lunedì sera alle 18.30 nella sala consiliare di Due Carrare l'associazione "Realtà Veneta" di Clodovaldo Ruffato, esponente del Ncd e presidente del Consiglio regionale, ospita un convegno dal significativo titolo "La fabbrica del centrodestra", con il politologo Paolo Feltrin a fare da consulente scientifico. Il convegno propone una tavola rotonda su "Un nuovo patto per il Veneto" che mette assieme in realtà tutti i leader regionali dello spezzettato centrodestra veneto attuale: Antonio De Poli (Udc), Marco Marin (Fl), Ciro Maschio e Raffaele Zanon (Fratelli d'Italia), Domenico Menorello (Popolari per l'Italia), Marino Zorzato (Ncd) e poi Flavio Tosi, segretario veneto della Lega ma anche propositore della fondazione "Ricostruiamo il Paese - Il Faro".



Flavio Tosi (Lega - Fond. Il Faro)



Clodovaldo Ruffato (Ncd)



Marco Marin (Forza Italia)

to a una contrapposizione che si crea tra il segretario federale Matteo Salvini, che da una parte dialoga con la francese Le Pen e dall'altra si candida a a sua volta a leader del centrodestra nazionale (e a Venezia punta a sostenere con forza un secondo mandato di Zaia), e l'ex segretario, oggi governatore lombardo, Roberto Maroni, che non fa mistero di appoggiare i 44 "fari" già accesi da Tosi in giro per le province d'Italia con la sua fondazione, tanto che ha invitato Tosi a presentare la sua fondazione ai consiglieri lombardi della civica maroniana: «La spinta di Tosi è fondamentale per guidare il centrodestra - dice Maroni - e c'è molto da fare per rilanciare il centrodestra, ma noi sappiamo che Tosi ce la può fare». E sa da una parte Salvini dialoga con Le Pen, Tosi parla con Passera e Fitto, centrodestra e forzitalisti, come avverrà esattamente davanti al pubblico lunedì sera in territorio veneto. ●

## VERSO LE REGIONALI. Ancora incertezza sull'ipotesi di scegliere direttamente l'on. Moretti

# Rubinato: «Io sono candidata

## Il Pd voti se fare le primarie»

La deputata è appoggiata da sindacati e militanti A Treviso il partito ha votato: «Si consultazioni»

**Piero Erle**  
PADOVA

A guardarli e ascoltarli, capisci che di sicuro non sono "complotanti", anzi sono di sicuro loro una risorsa di cui un partito come il Pd ha bisogno per riuscire in quella "missione impossibile", mai avvenuta fino ad ora, che almeno a parole dice di voler compiere: portare in Regione Veneto, da sempre governata dal centrodestra nella seconda Repubblica, un governatore e una gestione di centrosinistra.

**SINDACI.** Sono sindaci del territorio e del Pd come Pieranna Zottarelli (Roncade), Alberto Cappelletto (S. Biagio di Callalta), e Silvia Conte (Quarto d'Altino). O neppure del Pd come il civico Mirco Feston che però a Zero Branco ha portato a vincere e rivincere una "civica" laddove regnava la Lega e lancia il suo slogan da esterno al Pd: «Se pol fare». Sono giovani come la decisissima 22enne Viviane Moro, segretaria di partito e capogruppo a Roncade: «Se quello che serve nella politica è innovazione, io sono l'innovazione, per la generazione che rappresento». Sono



I sindacati Feston e Cappelletto, l'on. Rubinato e la sindaca Zottarelli

amministratrici impegnate come l'assessore Laura Bastarolo di Loreggia (Pd). Al partito chiedono una cosa: le primarie per il candidato governatore del Veneto. Come le chiede l'intero Pd provinciale di Treviso (casa natale dell'avversario Luca Zaia, un particolare da tener presente) che ha votato all'unanimità l'altra sera.

**PRIMARIE SÌ O NO?** Viene pure alla memoria l'allora segretaria regionale Rosanna Filipin che diceva in direzione regionale: «Noi siamo il partito delle primarie». O il neosegretario Roger De Menech che dichiarava: «Mai più candidature a governatore negli ultimi 20 giorni e mai più senza primarie». E allora dov'è il problema? Il problema, si dice ai vertici del Pd, sta nel fatto che sono cambiati i tempi. A Padova, o a Schio, le primarie hanno

portato alla sconfitta, invece in Friuli e in Piemonte la scelta immediata di candidati come Serracchiani e Chiamparino ha fatto centro. In Emilia Romagna, adesso, le primarie hanno avuto pochi partecipanti. E allora meglio battere un'altra strada? La soluzione, come noto, i vertici renziani del partito l'avrebbero trovata: chiedere all'eurodeputata vicentina Alessandra Moretti, sicuramente l'unica esponente del Pd veneto che quanto a notorietà e presenza su giornali-tv è in grado di tenere testa a Luca Zaia, di rimangiarsi la promessa «lavorerò 5 anni in Europa» e di candidarsi invece per tutto il partito in questa sfida per la Regione. E allora perché, se un "candidato forte" già c'è, il "popolo veneto del Pd" non accetta la soluzione? «La popolarità non sempre - risponde Silvia Conte -

corrisponde anche al consenso. E la rappresentatività è diversa dal saper governare. Se ci sono contributi diversi, le primarie servono a confrontarli: non sono uno scontro ma un confronto tra candidati, progetti e metodi, in un lavoro che coinvolge anche tutta la base e va al di là del partito. E se Alessandra Moretti è la candidata più forte, non avrà problemi a vincerle».

**RUBINATO: «IO SONO CANDIDATA».** Loro in realtà sono schierati altrove: vogliono votare per l'on. Simonetta Rubinato, la sfidante che non ha accettato di ritirarsi e ieri, circondata da questi sostenitori, ha confermato: «Io sono candidata alle primarie, e al momento la Direzione Pd ha votato che si fanno. Ho chiesto al vicesegretario nazionale Guerini e al segretario regionale De Menech che si riconvochi la Direzione regionale del partito e si voti se fare le primarie o no. Ritengo siano uno strumento di democrazia, utile al Pd e al Veneto, per attrarre il massimo dell'interesse anche dall'esterno del partito in questa regione dove molti elettori vogliono voltare pagina rispetto a un sistema di corruzione diffusa che è emerso dalle inchieste giudiziarie». Alla Direzione, conclude chiara, «non si andrà a ratificare, ma a decidere». Cioè si andrà alla conta. ●

### Domani si decide

**DE MENECH CONVOCA LA DIREZIONE VENETA DEL PARTITO**

Il segretario regionale del Pd, Roger De Menech, ha fatto sapere di aver convocato per domani alle 17 (domenica, ma così posso partecipare i deputati) la Direzione regionale del partito che deve stabilire se andare avanti con le primarie, o se chiedere di correre per il Pd all'eurodeputata Alessandra Moretti, considerata come la candidata che ha più chance di sfidare il governatore uscente Zaia.

**- OUTLET DELLA PELLE -**  
FASHION STORE TRISSINO

Vasto assortimento di capi in pelle ed ecopelle  
Piumini, ecopellicce e pellicce  
Moda giovane e classica

**OGGI APERTO**  
**DOMANI POMERIGGIO APERTO**

VIA STAZIONE, 43 B - TRISSINO (VI)  
Tel. 0445 963731 - seguici su